



Il kit di strumenti per i facilitatori LEGENDS

Sessione di formazione per
formatori



Co-funded by
the European Union

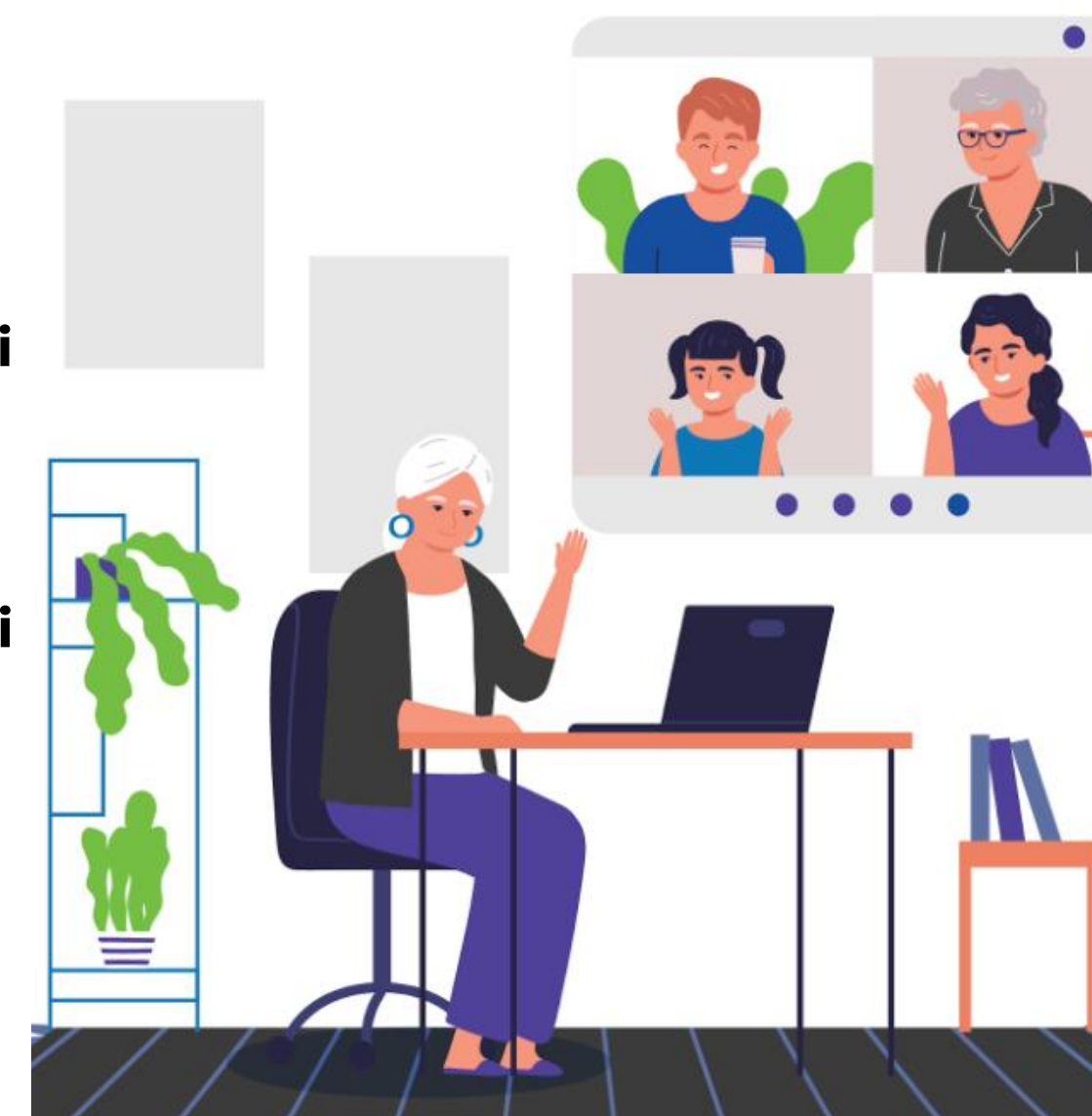
Funded by the European Union. However, the opinions expressed are those of the author(s) alone and do not necessarily reflect the views of the European Union or the Erasmus+ National Agency (INDIRE). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.
Project Number: 2025-1-IT02-KA220-ADU-000352101

Benvenuti e ordine del giorno!

Ordine del giorno di oggi:

0:00–0:10	Benvenuto e introduzione
0:10–0:15	Questionario preliminare alla sessione
0:15–0:40	Modulo 1 (25 min)
0:40–1:05	Modulo 2 (25 min)
1:05–1:30	Modulo 3 (25 min)
1:30–1:40	Breve pausa
1:40–2:05	Modulo 4 (25 min)
14:05–14:30	Modulo 5 (25 min)
14:30–14:55	Modulo 6 (25 min)
14:55–15:00	Questionario post-sessione e chiusura

- **Panoramica del progetto e del kit di strumenti**
- **Panoramica modulo per modulo**
- **Domande e risposte e passi successivi**



Che cos'è LEGENDS?

LEGENDS riunisce anziani e giovani in un progetto di storytelling legato al territorio che collega l'alfabetizzazione digitale al patrimonio locale.

I partecipanti prenderanno parte a uscite fotografiche sul territorio, a sessioni di narrazione digitale e alla creazione di una mappa culturale online. Colmando il divario generazionale e potenziando le competenze digitali degli anziani, il progetto contribuirà a preservare il patrimonio culturale, a promuovere il volontariato e a costruire comunità di apprendimento inclusive.



Enhance Older Adults' Digital Competences



Foster Intergenerational Engagement



Strengthen Adult Educators' Competences



Promote Sustainability and Cultural Preservation

LEGENDS intende adottare un approccio di apprendimento intergenerazionale incentrato sullo **scambio reciproco e sul rispetto** tra le generazioni.

Qual è il tuo ruolo in LEGENDS?

Acquisendo familiarità con il Kit di strumenti per i facilitatori di LEGENDS, i partecipanti hanno accesso a una **serie completa e pronta all'uso di metodologie e risorse**, completamente gratuita, progettata per sostenere l'apprendimento intergenerazionale e la narrazione digitale in qualsiasi contesto comunitario.

Il kit è **pienamente adattabile ai contesti locali**, il che lo rende un **modello replicabile** che i formatori possono implementare in modo autonomo, ampliare e condividere all'interno delle proprie reti.

1

Enhance Older Adults' Trainers' toolkit for digital literacy and photo outings Digital Competences

2

Intergenerational workshops producing a shared cultural map

3

An online repository of stories and resources

4

A local cultural map

In breve, la formazione di oggi non è solo una sessione una tantum: è il punto di partenza per una pratica duratura.

Che cos'è il "Facilitators' Toolkit"?

Un programma didattico pratico e pronto all'uso, sviluppato e testato nei Paesi partner di LEGENDS

- **6 moduli principali** + risorse multimediali e online opzionali
- Progettato per essere adattato al **contesto locale**
- A chi è rivolto: **educatori, facilitatori, operatori giovanili, operatori comunitari**
- Come utilizzarlo: **modulare** – è possibile erogare i moduli singolarmente o come programma completo

Tutte le risorse saranno liberamente accessibili sul sito web del nostro progetto:
legendsproject.eu

È ora di compilare il questionario pre-sessione!

Modulo 1 – Tecniche di facilitazione per i workshop intergenerazionali

Perché è importante: la creazione e la gestione di gruppi intergenerazionali consentono a tutti di sentirsi parte attiva dell'esperienza. Attraverso lo scambio reciproco, i partecipanti più giovani e quelli più anziani approfondiscono la comprensione reciproca e costruiscono nuovi legami basati sul rispetto e sulla fiducia.

Cosa tratteremo:

- Introduzione alla facilitazione in contesti intergenerazionali
- Gestione delle dinamiche di gruppo
- Tecniche per coinvolgere anziani e giovani
- Gestione delle sfide nei gruppi di età mista
- Accessibilità e sensibilità culturale

Paragrafi

- 1.1 Introduzione alla facilitazione intergenerazionale
- 1.2 Gestione delle dinamiche di gruppo
- 1.3 Tecniche per coinvolgere anziani e giovani
- 1.4 Affrontare le sfide nei gruppi di età mista
- 1.5 Attività di facilitazione intergenerazionale
- 1.6 Attività: progettazione un workshop inclusivo
- 1.7 Accessibilità e sensibilità culturale

Modulo 1 – Attività principale: “Mantenere vive le tradizioni attraverso il dialogo”

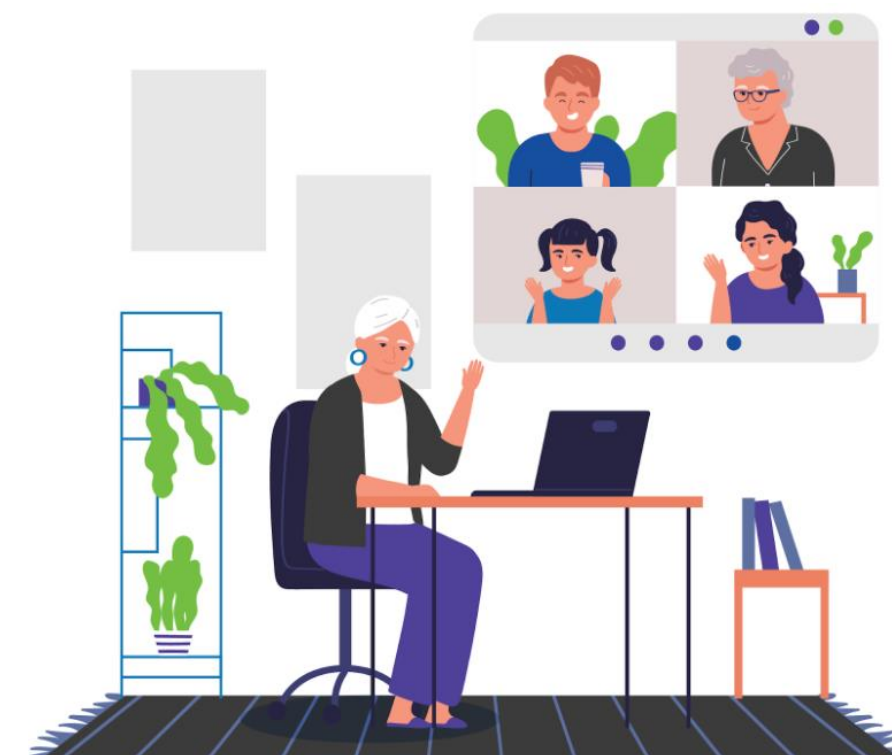
Durata stimata: 90 minuti

I partecipanti esplorano e preservano le tradizioni locali attraverso il dialogo intergenerazionale, attingendo a ricordi personali, fotografie e oggetti di uso quotidiano.

- Create uno spazio sicuro e senza fretta: condividere i ricordi richiede tempo
- Incoraggiate l’ascolto tanto quanto l’espressione verbale
- Ricordate ai partecipanti che non esistono storie giuste o sbagliate

Consigli per il facilitatore:

- Evita gruppi composti prevalentemente da persone della stessa fascia d’età: **l’equilibrio è essenziale per uno scambio significativo**. I gruppi con partecipanti molto giovani (11–12 anni) possono rendere la dinamica più difficile da gestire.
- **Siate flessibili riguardo alle dimensioni dei gruppi**: se si presentano più partecipanti del previsto, suddivideteli in gruppi più piccoli piuttosto che ampliare quelli esistenti



Modulo 2 – Alfabetizzazione digitale

Perché è importante: lo sviluppo dell'alfabetizzazione digitale consente ai partecipanti di affrontare le attività quotidiane in modo più autonomo. I giovani rafforzano la loro consapevolezza in materia di sicurezza digitale e privacy, mentre gli anziani acquisiscono competenze pratiche, diventando più sicuri, consapevoli e autonomi.

Argomenti trattati:

- Nozioni di base su Internet
- Utilizzo delle app di comunicazione
- Sicurezza digitale e privacy
- Elaborazione delle informazioni online e identificazione delle fake news
- Riconoscimento dei contenuti pericolosi (truffe)

Paragrafi

- 2.1. Indicazioni per il formatore
- 2.2. Attività di rompighiaccio
- 2.3. Nozioni di base su Internet
- 2.4. Le app di comunicazione
- 2.5. Sicurezza digitale e privacy
- 2.6. Elaborare informazioni online
- 2.7. Individuazione contenuti pericolosi
- 2.8. Attività conclusiva

Modulo 2 – Attività principale “Esplora un luogo su Google Maps”

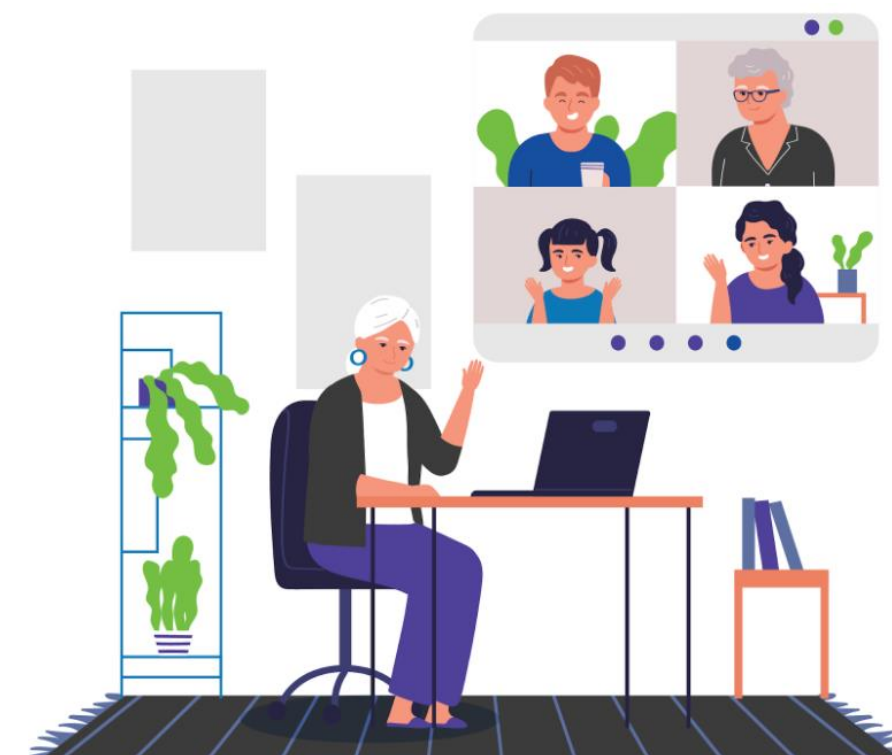
Durata stimata: 25 minuti

I partecipanti mettono in pratica le competenze digitali appena acquisite esplorando un luogo di loro interesse personale, per poi condividere e discutere le proprie scelte tra le diverse generazioni.

Ciò consente inoltre ai partecipanti di collegare le attività tecnologiche al risultato finale del progetto: una mappa culturale online, creata in modo intergenerazionale.

Suggerimenti per il facilitatore:

- **Rendete l'esperienza personale:** chiedere ai partecipanti di trovare un luogo che amano abbassa la barriera
- Dalle esperienze pilota: gli aneddoti personali funzionano davvero bene in questo modulo. Quando gli educatori o gli anziani hanno condiviso storie su notizie false in cui erano caduti o su link sospetti su cui avevano cliccato, i giovani partecipanti si sono dimostrati notevolmente più coinvolti — **e l'intera sessione è risultata più calorosa e umana.** Lasciate spazio a questo tipo di scambio.



Modulo 3 – Narrazione digitale collaborativa

Perché è importante: lo storytelling digitale offre ai partecipanti un modo concreto e senza pressioni per conservare ricordi che altrimenti potrebbero andare persi. I partecipanti più giovani imparano ad apprezzare le esperienze vissute; quelli più anziani acquisiscono una reale sicurezza nell'uso di strumenti di registrazione che un tempo sembravano fuori dalla loro portata.

Cosa tratteremo:

- Il ruolo della narrazione nell'apprendimento degli adulti
- Cosa rende diverso lo storytelling digitale
- Strumenti e piattaforme (adatti al livello di familiarità)
- Il contributo di ciascuna generazione al processo

Paragrafi

- 3.1. La narrazione nell'apprendimento degli adulti
- 3.2. Comprendere la narrazione digitale
- 3.3. Il valore della narrazione digitale: opportunità e sfide
- 3.4. Struttura narrativa e tecniche di narrazione
- 3.5. Strumenti e piattaforme per lo storytelling digitale
- 3.6. Lo storytelling digitale intergenerazionale
- 3.7. Applicazione pratica: co-creazione di attività

Attività 1: "Un luogo ieri e oggi" – fotografico

Attività 2: "Un oggetto significativo" – Micro-racconto

Modulo 3 – Due attività principali

Attività 1: “Un luogo ieri e oggi” (60 min) – Coppie intergenerazionali documentano un luogo significativo: una foto attuale + una narrazione audio su come è cambiato.

Attività 2: “Un oggetto significativo” (60 min) – Il partecipante più anziano sceglie un oggetto personale e ne racconta la storia; il partecipante più giovane registra una breve narrazione audio.



Suggerimenti per il facilitatore:

- Presentate queste attività come **esercizi di ascolto**, non come esercizi tecnologici
- **Assegnate ruoli chiari** all'interno di ogni coppia (fotografo, chi prende appunti, guida alla conversazione): ciò mantiene l'attenzione focalizzata ed evita che i partecipanti si sentano sopraffatti
- Gli anziani spesso arrivano **con molte più foto e oggetti del previsto**, e il loro entusiasmo nel condividere può facilmente far sfiorare i tempi. Informate in anticipo i partecipanti su cosa portare e prevedete una certa flessibilità per questo tipo di coinvolgimento intenso
- Prima di qualsiasi attività fotografica o video, spiegate **le «opzioni di visibilità»**: i partecipanti possono lavorare dietro la fotocamera, apparire da lontano, utilizzare foto di oggetti invece che di volti, oppure sfocare il proprio volto prima della condivisione. Ciò evita disagio durante e dopo l'attività.

Modulo 4 – Alla scoperta delle storie locali: lo storytelling urbano

Perché è importante: la narrazione urbana offre ai partecipanti un modo concreto per interagire con l'ambiente circostante, anziché limitarsi a viverci. I partecipanti più giovani scoprono gli strati storici che si celano dietro le strade familiari; quelli più anziani acquisiscono sicurezza nel documentare ricordi che altrimenti potrebbero andare perduti.

Cosa tratteremo:

- Le città come narrazioni viventi plasmate dalla memoria
- Concetti chiave: senso del luogo, attaccamento al luogo, memoria urbana
- Tipi di storie urbane (personali, comunitarie, architettoniche, culturali, sensoriali)
- Metodi: mappatura delle storie, approcci basati sulle passeggiate, foto-stimolazione

Paragrafi

- 4.1. Le città come narrazioni viventi
 - 4.2. Fondamenti teorici della narrazione urbana
 - 4.3. Perché la narrazione urbana è importante:
 - 4.4. Narrazione urbana e apprendimento intergenerazionale
 - 4.5. Tipi di storie urbane – Un quadro concettuale
 - 4.6. Metodologie, strumenti e approcci
 - 4.7. Mappatura e narrazione visiva
 - 4.8. Progettazione di un'attività di narrazione urbana
- Attività 1: "Le strade che conosco" – Passeggiata narrativa nel quartiere
- Attività 2: "La città attraverso due obiettivi" – Racconto fotografico comparativo

Modulo 4 – Attività principali

Attività 1: "Le strade che conosco" (60 min) — A coppie, i partecipanti si recano a piedi in un luogo significativo, lo fotografano, registrano una breve narrazione e creano una breve storia visiva.

Attività 2: "La città attraverso due obiettivi" (60 min) — Ogni partecipante cattura in modo indipendente il proprio rapporto con uno spazio urbano condiviso; entrambe le prospettive vengono combinate in un'unica storia affiancata.

Suggerimenti per il facilitatore:

- Il **contrasto tra i punti di vista** è il punto centrale: non risolverlo, ma discutilo
- Assegnate ruoli chiari all'interno di ogni coppia (fotografo, chi prende appunti, guida alla conversazione): ciò mantiene l'attività produttiva, consentendo a tutti di dare un contributo significativo
- Prima di qualsiasi attività fotografica, spiegate **le opzioni di visibilità** (vedi consiglio del Modulo 3), particolarmente importanti quando si lavora all'aperto in spazi pubblici
- Come nel Modulo 3: gli anziani potrebbero portare materiale più personale del previsto. Stabilite in anticipo le aspettative su cosa portare ma preparatevi a mantenere una buona dose di flessibilità.

Modulo 5 – Escursioni intergenerazionali guidate

Perché è importante: le escursioni guidate offrono ai partecipanti un contesto pratico e rilassato in cui sviluppare competenze digitali, condividere conoscenze e instaurare relazioni significative. I partecipanti più anziani acquisiscono sicurezza nell'uso degli strumenti di documentazione mentre condividono ricordi preziosi; i partecipanti più giovani sviluppano pazienza, empatia e capacità di facilitazione mentre imparano la storia locale.

Cosa tratteremo:

- Perché le escursioni intergenerazionali sono importanti
- Coinvolgere gli anziani e i giovani (strategie su misura)
- Sfide comuni e come affrontarle
- Accessibilità, sicurezza ed etica
- Strumenti per la documentazione

Paragrafi

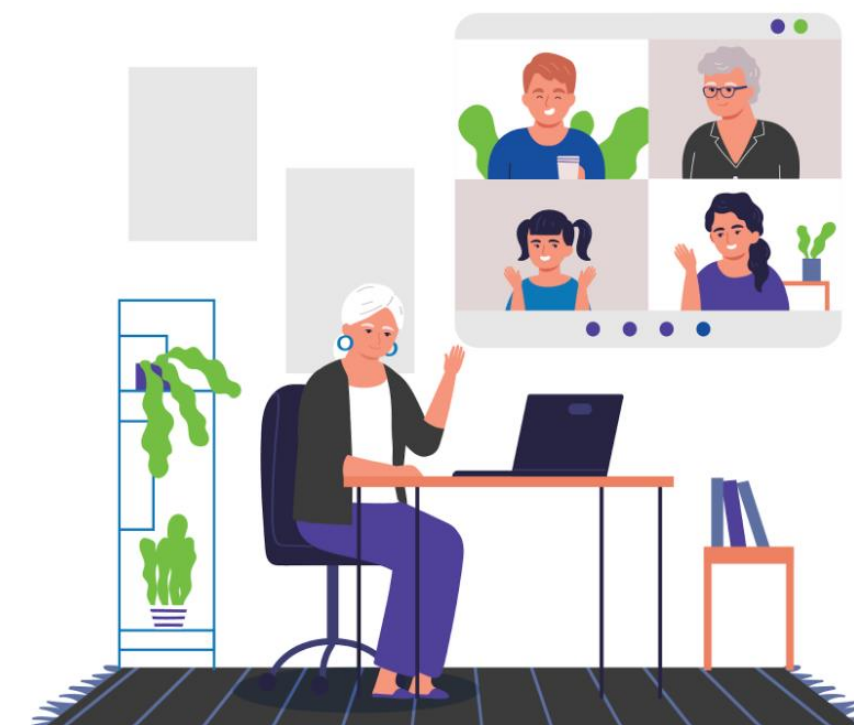
- 5.1. L'importanza delle escursioni intergenerazionali
- 5.2. Coinvolgere anziani e giovani
- 5.3. Sfide e considerazioni comuni
- 5.4. Progettare un'escursione intergenerazionale
- 5.5. Strumenti per la documentazione
- 5.6. Esempi di escursioni intergenerazionali guidate
- 5.7. Accessibilità e inclusione
- 5.8. Sicurezza ed etica
- 5.9. Attività conclusiva

Modulo 5 – Attività principale: L'escursione guidata

1. Benvenuto e attività rompighiaccio (10–15 min)
2. Esplorazione (20–30 min) — guidata da domande di riflessione sul luogo
3. Condivisione di storie (30 min) — scambio spontaneo di ricordi tra generazioni
4. Documentazione collettiva (30–40 min) — foto, registrazioni audio, appunti in gruppi misti
5. Riflessione (15–20 min) — cosa ha imparato ogni generazione dall'altra?

Consigli per il facilitatore:

- Una visita a un archivio storico locale ha rappresentato uno dei **momenti più significativi e non programmati**: il gruppo intergenerazionale ha esplorato insieme documenti storici e vecchie fotografie, e questo ha contribuito a creare un legame tra i partecipanti in modo rilassato e informale. Vale la pena considerarla come attività aggiuntiva facoltativa.
- La testimonianza diretta di un **partecipante che ha vissuto** in prima persona **importanti eventi storici locali** è stata descritta come un momento particolarmente intenso — se nel vostro gruppo c'è qualcuno in questa situazione, create lo spazio per questa esperienza



Modulo 6 – Risorse per i formatori

Perché è importante: un kit di risorse ben progettato riduce la pressione sui formatori di dover improvvisare e rende l'erogazione più coerente. Quando le risorse sono significative a livello locale, accessibili e gestite in modo etico, i partecipanti si sentono riconosciuti, contribuiscono con sicurezza e creano storie che possono essere condivise con dignità.

Cosa tratteremo:

- Il formatore come curatore, traduttore e progettista
- Adattare i materiali ai contesti culturali e linguistici
- Migliori pratiche di facilitazione per gruppi intergenerazionali
- Selezione e valutazione degli strumenti digitali
- Considerazioni etiche e legali (consenso, privacy, tutela)

Paragrafi

Attività iniziale: Definire il programma del workshop!

6.1 Introduzione alle risorse formative e all'adattamento locale

6.2 Adattamento dei materiali ai contesti culturali e linguistici

6.3 Pratiche di facilitazione per gruppi intergenerazionali

6.4 Strumenti digitali e tutorial per i formatori

6.5 Attività: personalizzazione di un programma del workshop in base alle esigenze locali

6.6 Attività: Creazione di un kit di risorse per la propria comunità

6.7 Considerazioni etiche e legali per i formatori

Modulo 6 – Attività principali

Attività 1: "Migliora il programma del workshop!" (15 min)

I gruppi adattano un programma di escursione di base in risposta a sfide reali relative all'accessibilità, alla lingua e alla privacy.

Attività 2: «Personalizza un workshop in base alle esigenze locali» (45 min)

I team riprogettano un'attività LEGENDS esistente per un gruppo locale reale.

Attività 3: "Crea un kit di risorse per la tua comunità" (45 min)

I team raccolgono informazioni su partner locali, luoghi, strumenti digitali e referenti etici per creare un kit di risorse verificato.

Suggerimenti per il facilitatore:

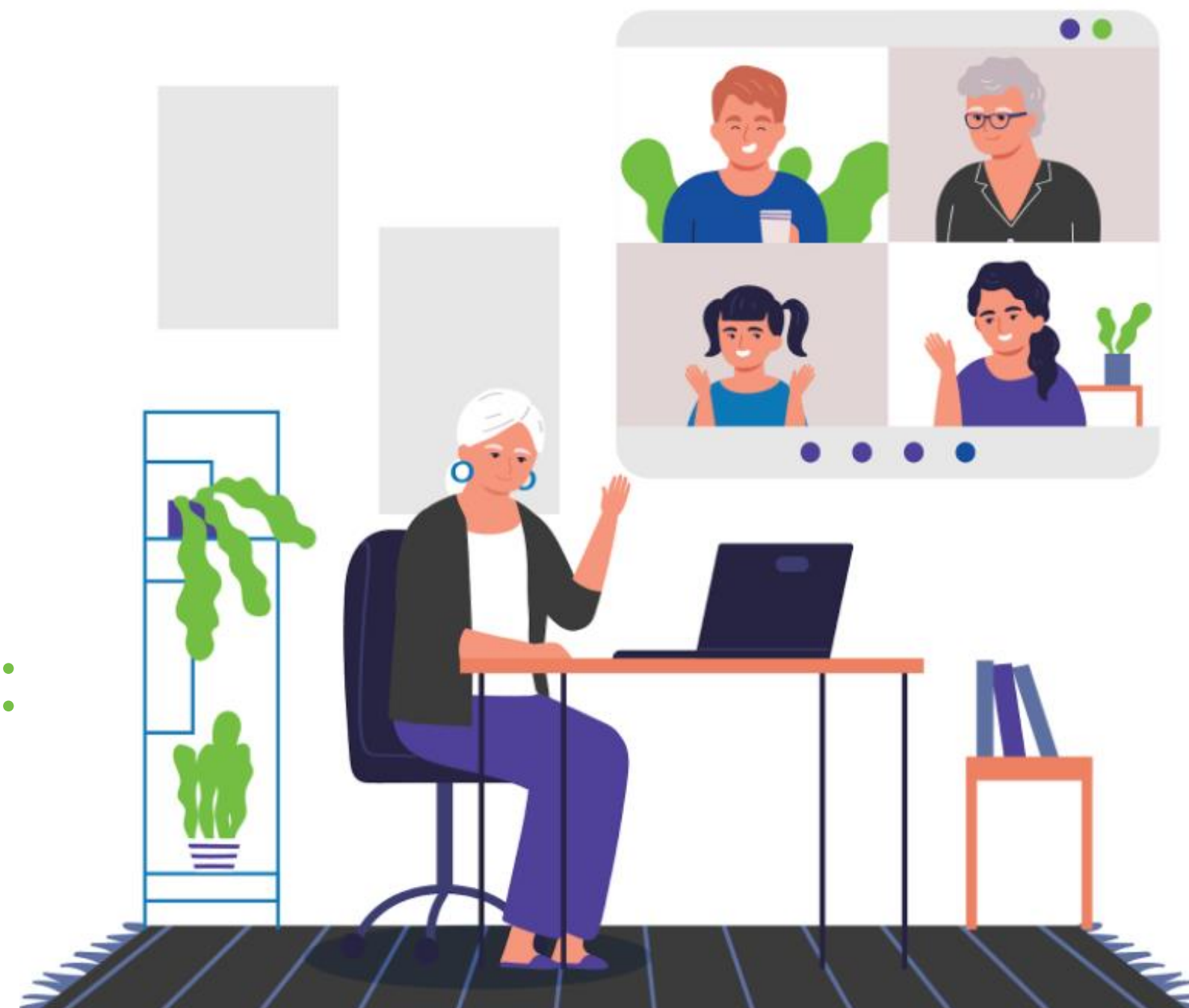
- **I suggerimenti di tutti i moduli precedenti restano disponibili:** inseriscili nella discussione come esempi concreti di come si presenta l'adattamento nella pratica — l'assegnazione dei ruoli, le opzioni di visibilità, la gestione di materiale inaspettato, l'equilibrio del gruppo e le visite agli archivi sono tutti casi concreti a cui i formatori possono attingere
- Ricordate ai formatori che **le migliori pratiche non provengono da un manuale**, ma dall'esperienza pratica. Incoraggiate i partecipanti a documentare i propri adattamenti per future versioni del kit di risorse.

È ora di compilare il questionario post-sessione!



Grazie per la vostra partecipazione!

Rimanete aggiornati sul progetto:
legendsproject.eu



Funded by the European Union. However, the opinions expressed are those of the author(s) alone and do not necessarily reflect the views of the European Union or the Erasmus+ National Agency (INDIRE). Neither the European Union nor the granting authority can be held responsible for them.
Project Number: 2025-1-IT02-KA220-ADU-000352101